

# TOTAL GUITAR LESSONS



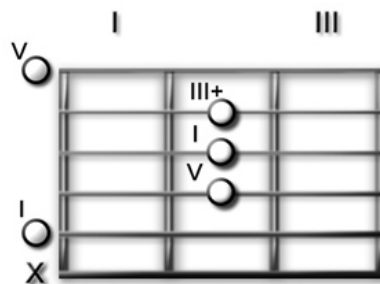
## MUOVERE GLI INTERVALLI PER TROVARE GLI ACCORDI

In tutto questo corso abbiamo visto come **spostare note** per trovare **nuovi** accordi ma ci siamo concentrati più sui **movimenti** delle dita che sugli **intervalli**.

Abbiamo detto che un intervallo (**terza, quinta** etc.) è la **distanza** di una nota dalla **fondamentale** (la nota che dà il nome all'accordo) e abbiamo visto che possiamo trovare una **terza** o una **settima maggiore e minore** e una **quinta giusta o diminuita**. Non sono gli unici 'movimenti' che possono fare le note ma sono sufficienti per questo corso.

Se volete scoprire di più sulla **relazione** tra accordi e intervalli potete guardare questo altro [mini corso](#).

Torniamo alla nostra posizione di **LA** maggiore e osserviamo dove sono gli **intervalli** nel diagramma.



La **fondamentale** è sulla quinta corda aperta e poi abbiamo la **quinta** sulla quarta corda. Sulla terza corda troviamo l'**ottava** e sulla seconda una **terza maggiore**. Infine sulla prima corda abbiamo un'altra **quinta giusta**.

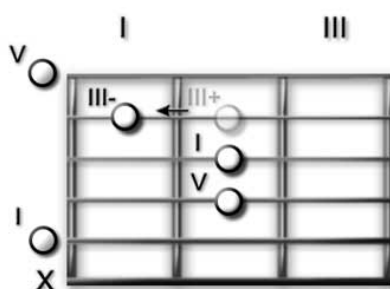
Come si può vedere, gli intervalli **non sono in ordine** ascendente e alcuni sono ripetuti ma non è un problema se non consideriamo le note più alte e più basse: se la nota più

bassa non è la **fondamentale** avremo un rivolto e il suono sarà diverso, un trucco che con un po' di esperienza possiamo sfruttare a nostro vantaggio.

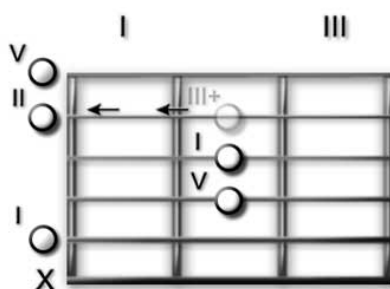
La nota **più alta** risalta in modo particolare e possiamo usare **note** o **diteggiature diverse** all'interno di un accordo o per passare da un accordo all'altro, un ulteriore espediente per arrangiare un brano.

Muovere la nota (più precisamente, il dito) **più alta** di ognuna delle tre diteggiature produce il medesimo, importante effetto: trasformare il carattere dell'accordo da **maggiore a minore o sospeso**.

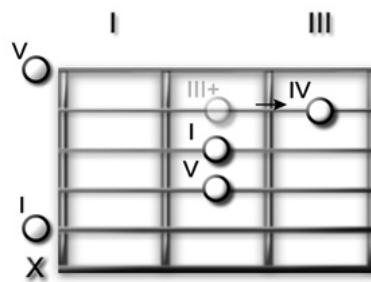
Come possiamo vedere dal diagramma, la nota che spostiamo è una **terza maggiore** che diventa una **terza minore** rendendo l'accordo stesso **minore**.



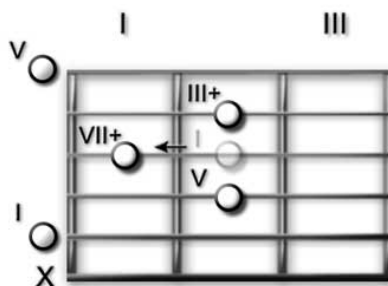
Se continuiamo a muoverci **indietro** otterremo un accordo di **Sus2** (o Sus9). Notiamo che questo movimento non è possibile per la forma di **MI** visto che la **terza minore** è già a corda vuota.



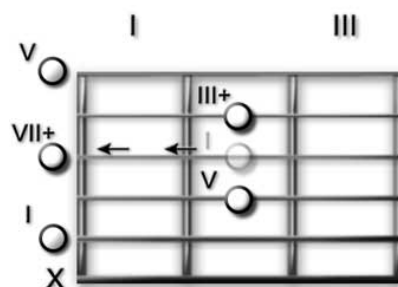
Se invece muoviamo la **terza maggiore** in **avanti** otterremo un accordo di **Sus4**.



La nota al centro della diteggiatura è **un'ottava** e se la spostiamo **indietro** di un capotasto diventerà una **settima maggiore**.

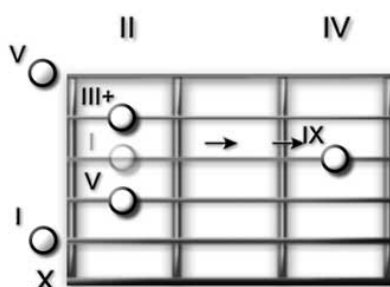


Continuando a spostarla indietro troveremo una **settima minore** e quindi un accordo di **settima**.



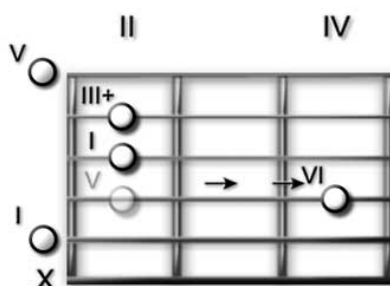
Anche se abbiamo visto solo un **numero limitato** di accordi, in realtà possiamo spostare **qualsiasi** nota dell'accordo dove vogliamo, con l'unico limite dell'estensione delle nostre dita e la nostra tolleranza ad accordi dissonanti.

Ad esempio, possiamo spostare l'**ottava** in avanti di due capotasti per ottenere questo interessante accordo di **nona** non sospeso.



E' un po' **impegnativo** da suonare ma ha una bella sonorità e funziona per **tutte** e tre le diteggiature. Fate attenzione che in questo esempio abbiamo **spostato** le note nel diagramma, controllate i numeri romani per la **corretta** posizione.

Possiamo anche spostare la nota **più bassa**, la **quinta**, ma dobbiamo fare attenzione dato che abbiamo un'altra **quinta** sia nella posizione di **MI** che in quella di **LA** che potrebbero creare **dissonanze** sgradite... Possiamo però spostarla tranquillamente avanti di **due** capotasti per ottenere un interessante accordo di **sesta**.



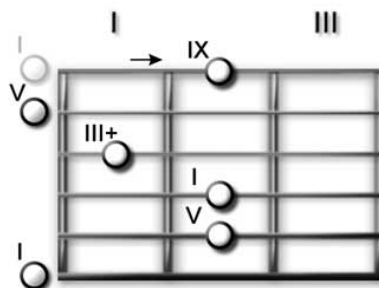
Per ricapitolare, nelle **tre posizioni aperte** principali la nota (dito) **più alta** è una **terza maggiore** che possiamo far diventare una **terza minore**, una **seconda** (nona) o una **quarta** (undicesima). La nota **di mezzo** è un'ottava che può diventare una settima maggiore o minore (o anche una **sesta** ma solo nella posizione di RE) o una **nona**. E' meno comune spostare la nota **più bassa** (una **quinta giusta**) ma possiamo trasformarla in una **quinta eccedente o diminuita** (se **non suoniamo** l'altra **quinta** nell'accordo) o anche in una **sesta**.

Questi sono I **movimenti** delle note che suoniamo con le dita ma possiamo anche muovere le note a **corda aperta** dove è possibile.

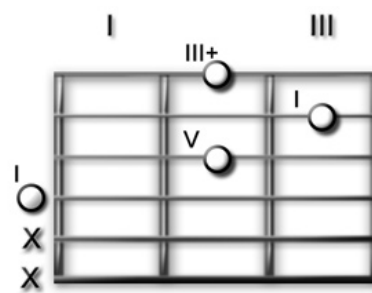
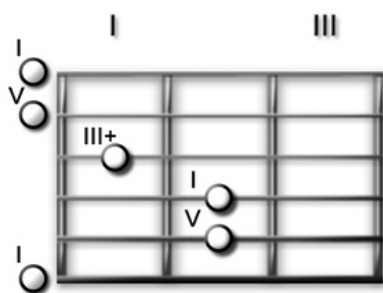
Nelle posizioni di **MI** e **LA** possiamo 'muovere' la **quinta** a corda vuota ed ottenere una **sesta** o una **settima minore**.



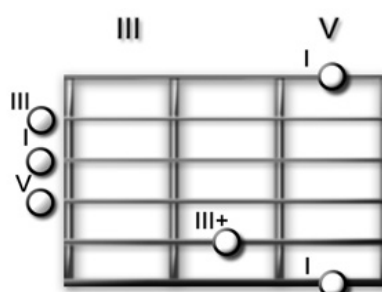
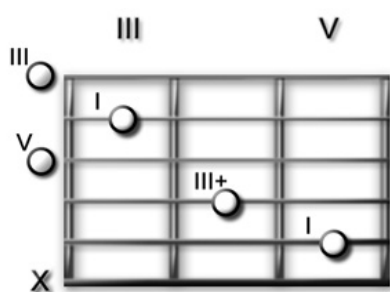
E solo nella posizione di **MI** possiamo muovere l'**ottava** alta a corda vuota fino ad una **nona**.



Non staremo a ripetere il tutto per le posizioni di **MI** e **RE**, ricordiamo qui solo le posizioni maggiori di partenza e i relativi intervalli come riferimento.



Come detto in precedenza, le posizioni di **DO** e **SOL** non sono così **flessibili** ma sapere dove si trovano I vari intervalli ci può aiutare a memorizzare I diversi accordi: sapere dove sono la terza maggiore o l'ottava ci aiutano a trovare facilmente la quarta e la settima, ad esempio.



Bisogna però stare molto attenti visto che in entrambe le posizioni troviamo **due o più** terze e quinte (anche ottave ma generalmente non sono un problema) e c'è sempre il rischio di creare delle dissonanze **poco gradevoli**.

Nel prossimo capitolo esamineremo un ultimo aspetto degli accordi aperti.